

Iniziative Mostre

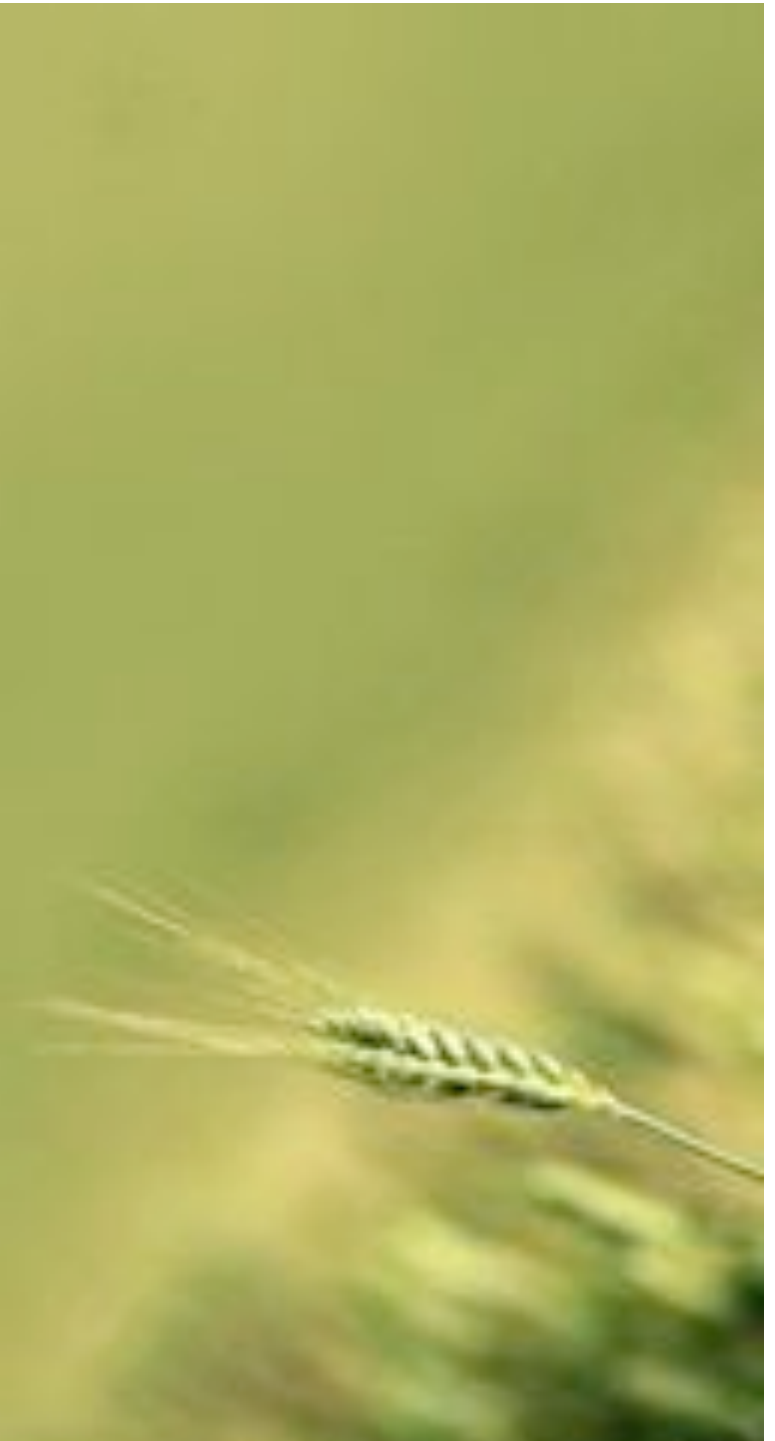


Si viaggia
Fotografie di Silvia Fubini
Museo del Trasporto Ferroviario, Bussoleno
28 febbraio-29 maggio 2004



Iniziative Arte

Nell'ambito del Progetto Cultura Materiale è stata promossa ***Eco e Narciso***, un'iniziativa volta a mettere a confronto musei ed ecomusei con le discipline artistiche (arte visiva contemporanea, fotografia, musica, design, letteratura)

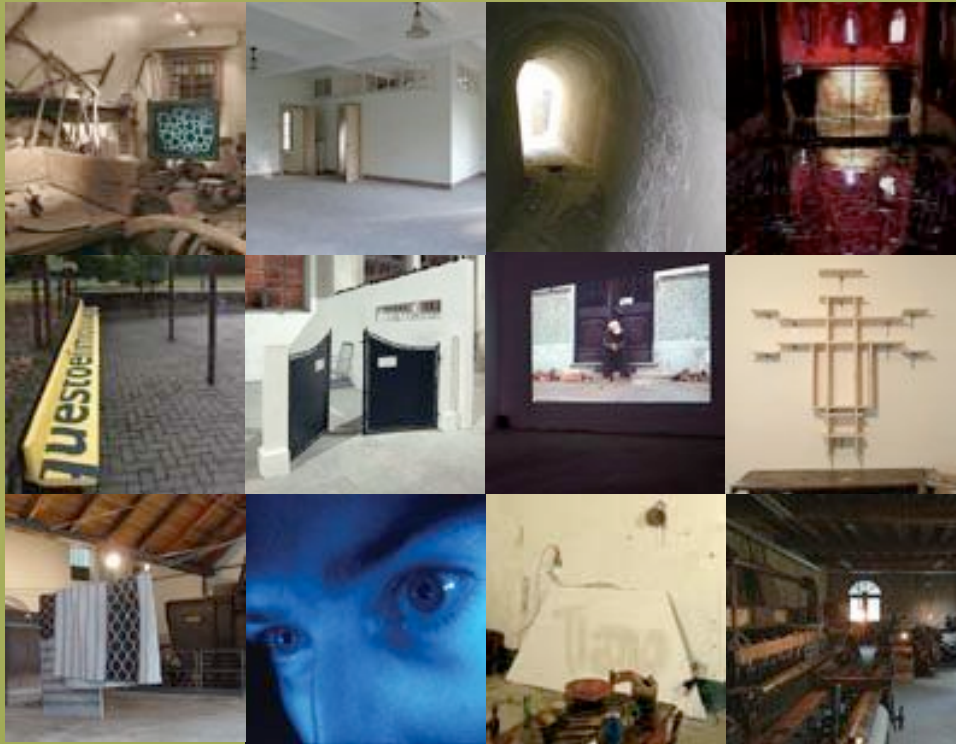


Iniziative Arte



La prima parte di *Eco e Narciso* (25 ottobre – 14 dicembre 2003) sancisce l'incontro delle tematiche di cultura materiale con l'arte, scandagliando con il lavoro di **18 artisti** le specificità locali di **11 ecomusei e musei**

Iniziative Arte



La prima parte di *Eco e Narciso* (25 ottobre – 14 dicembre 2003) sancisce l'incontro delle tematiche di cultura materiale con l'arte, scandagliando con il lavoro di **18 artisti** le specificità locali di **11 ecomusei e musei**

Didattica



Con lo scopo di rendere **accessibili** ad un pubblico sempre più vasto le collezioni dei musei e degli ecomusei, la Provincia di Torino ha avviato una serie di **progetti didattici** in collaborazione con Università e Dipartimenti Didattici dei Musei.

Didattica

Progettare la Didattica nei Musei Territoriali

Seminario formativo svolto in collaborazione con
il Centro di Didattica Museale del Laboratorio
di Pedagogia Sperimentale dell'Università di Roma Tre.
Roma, 26-27 Maggio 2000

Trame di Tempo e Pittura

Laboratorio didattico svolto in collaborazione con
il Dipartimento di Educazione del Castello di Rivoli - Museo di Arte
Contemporanea e il Comune di Chieri.
Chieri, anno scolastico 2001/2002

Da cui è stato pubblicato il quaderno didattico
Trame di tempo e pittura. Appunti di progetto, Torino 2002



Didattica

Un'Immagine per gli Ecomusei

Progetto didattico svolto in collaborazione con il
Corso di Laurea in Scienza della Comunicazione
Università di Torino.
Torino, anno scolastico 2002

Da cui è stato pubblicato il quaderno didattico
Progetto di immagine per gli ecomusei, Torino 2003

Didattica delle Tradizioni Locali nei Musei

Progetto didattico svolto in collaborazione con il Dipartimento di
Antropologia, Archeologia e Scienze Storico - Territoriali
dell'Università di Torino.
Torino, anno scolastico 2002-2003

Da cui è stato pubblicato il quaderno didattico
Lavoro, industria, tecnologia nelle Valli di Lanzo, Torino 2002
e da cui verranno pubblicati altri due quaderni nel corso del 2004.



Progetti Europei

I progetti di Cultura Materiale
oltrepassano una sfera strettamente localistica e la
rete ecomuseale diventa una salda struttura
in grado di aprirsi **oltre il territorio provinciale**
grazie ai **progetti europei**.



Progetti Europei

I sentieri della resistenza

Ecomuseo della Resistenza
(Angrogna, Coazze, Colle del Lys) - **Italia**

Serraia de Ronda – **Spagna**

Kozani – **Grecia**

Progetto comunitario art. 10 FESR

1997-2002

Miniere d'Europa

Traversella, Brosso, Cantoira – **Italia**

Saint-Georges-d'Hurtières – **Francia**

INTERREG II Italia-Francia

1999-2002



Progetti Europei

Memoria delle Alpi

Italia

Francia

INTERREG III A Italia-Francia

2003 - (in realizzazione)

ARCH/ART

Sensorial spaces in territorial contexts project

Italia

Francia

Belgio

cultura 2000

2003 – (in realizzazione)



Publicazioni

In questi anni il Progetto Cultura Materiale ha pubblicato **testi teorici** di approfondimento, volumi di **presentazione** della rete provinciale nelle varie fasi di studio; **quaderni** di approfondimento sull'allestimento museale e sulla documentazione; **cataloghi** di mostre e **racconti**



Publicazioni

Ricerche e proposte per il Progetto Cultura Materiale
a cura di A. Cerrato, A. De Rossi, C. Franco, Torino, 1998

Cultura Materiale. Esperienze europee di percorsi ecomuseali
Torino, 1999

Ecomusei a rete. Reti di Ecomusei
a cura di M.T. Maiullari Pontois e E. Serra, Torino, 1998

Wolfgang Borchert, Fuori, Davanti alla Porta
Torino 2001

Fritz Baumgartner. I Nuovi Disastri della Guerra
catalogo mostra aprile-maggio 2001, Torino, 2001

Carlo Angela. Un uomo giusto
a cura di di F. Brunetta, A. Segre, G. Torri, Torino 2002

VAMM – Video archivio mestieri della montagna
a cura di F. Valla e G. Vivalda, Torino 2002

Il simbolo nei musei della cultura materiale
a cura di S. Santiano, Torino, 2003

**La rete ecomuseale della Provincia di Torino.
Guida ai 30 ecomusei e 68 musei del territorio**
Torino 2003

**Ecomusei e Paesaggi. Esperienze, progetti
e ricerche per la cultura materiale in provincia di Torino**
A cura di A. Massarente, C. Ronchetta
Milano (in corso di realizzazione)



Immagine Comunicazione



Vista la complessità dei concetti di “cultura materiale” ed “ecomuseo” sin dall’inizio si è presentata la necessità di definire un **immagine univoca** per il Progetto Cultura Materiale e di trasmettere ogni iniziativa ad esso relativa segnata da un’**icona comune** che innescasse un inequivocabile riconoscimento.



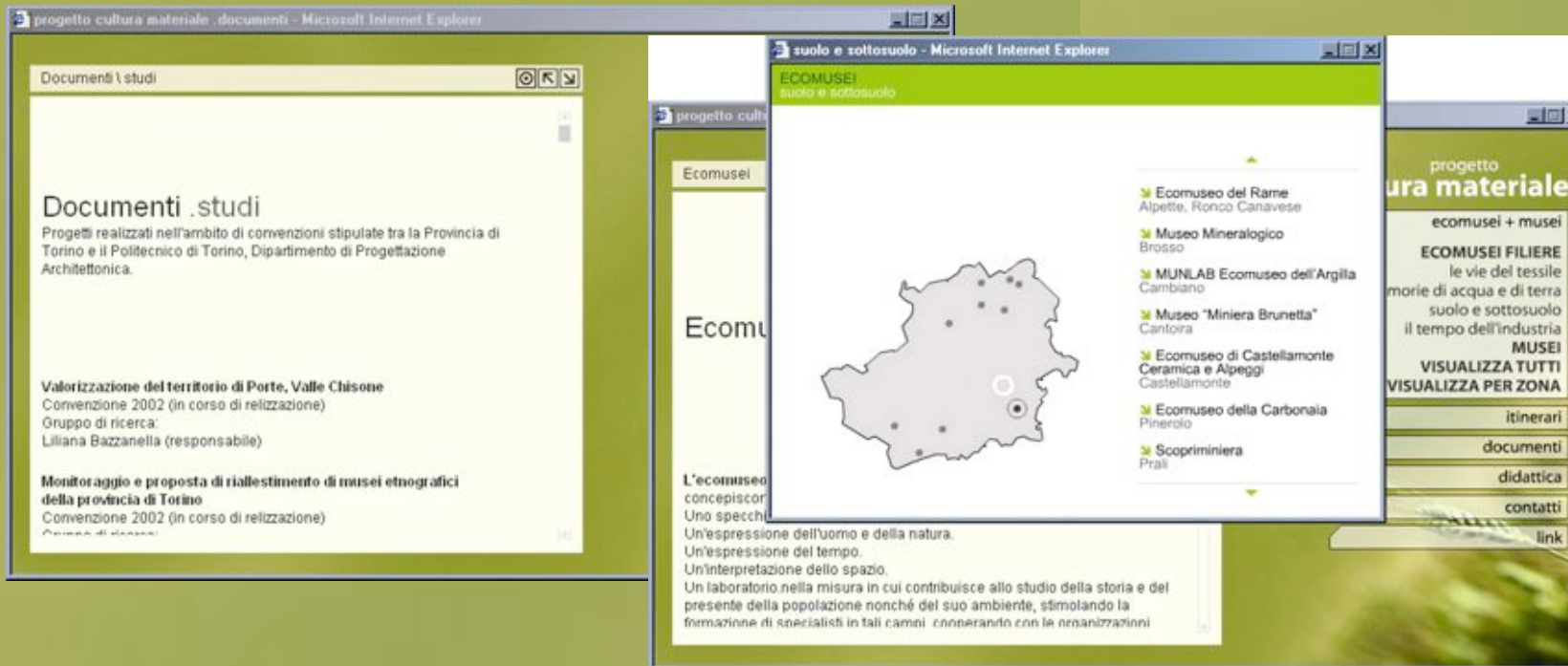
Immagine Comunicazione



Compare la “è” a spirale che marchia ogni iniziativa nell’ambito del progetto ecomuseale della Provincia.

Oltre al marchio per aumentare l’efficacia di un’immagine coordinata sono stati predisposti vari materiali di comunicazione: schede, stendardi, pieghevoli, cartelline, griglia grafica per le pubblicazioni.

Immagine Comunicazione



Comunicare il Progetto Cultura Materiale:
www.provincia.torino.it/culturamateriale
pensato come archivio in continuo aggiornamento,
il **sito internet** del Progetto Cultura Materiale
consolida le rete ecomuseale e diventa strumento di
comunicazione e di lavoro per gli operatori
specializzati e per il pubblico più ampio

Immagine Comunicazione



Comunicare il Progetto Cultura Materiale:
La Rete Ecomuseale della Provincia di Torino,
altro importante strumento per conoscere la Rete
del Progetto Cultura Materiale è la guida ai 30
Ecomusei e ai 68 Musei del Territorio,
pubblicata nel 2003 e in distribuzione gratuita



Contatti

Ufficio
Progetto Cultura Materiale

via Bertola 34
10122 Torino

Tel. 011.8615327

Fax 011.8615476

e.mail: cultura_materiale@provincia.torino.it



progetto
cultura materiale



cultura_materiale@provincia.torino.it

Sei qui: [Comune](#) > [Arte e cultura](#) > [Ecomuseo](#)



Perché un Ecomuseo a Torino

Torino sta vivendo un radicale mutamento. L'aspetto più evidente è dato dalla **trasformazione urbanistica** (realizzazione del piano regolatore, cantieri olimpici, costruzione del passante ferroviario, della metropolitana, ...) Interventi molto significativi sullo spazio urbano che sollecitano particolare attenzione a luoghi simbolo di un passato comune, che per i cittadini torinesi hanno a lungo costituito punti di riferimento materiali di un paesaggio noto e familiare.

Si trasforma la città visibile, la città in quanto urbs, le architetture che - nel tempo - variamente caratterizzano il paesaggio urbano.

Insieme alla città visibile, è interessata dalla trasformazione anche un'altra città in cui i torinesi di nascita e di adozione si sono riconosciuti per molti decenni: una **città invisibile, costituita da relazioni economiche, sociali e culturali, di cui la città fisica è certamente prodotto e specchio**. Un patrimonio immateriale, intangibile, dinamico, che esprime le dimensioni della civitas e che, parimenti al patrimonio fisico, occorre tutelare, interpretare e comunicare.

Molti dei torinesi di oggi hanno radici altrove, un altrove culturalmente lontano. La presenza di cittadini stranieri nelle vie e nelle piazze delle città (ma non nei musei), delle seconde

- Perché un Ecomuseo a Torino
- La missione
- La logica federativa
- I Centri di Interpretazione
- Le valenze educative
- Cronologia istituzionale



La missione dell'EUT

L'Ecomuseo Urbano di Torino si propone di **tutelare il patrimonio culturale locale** e di favorire la conoscenza attraverso il coinvolgimento attivo degli abitanti.

È un progetto di museo molto particolare. Non è confinato in uno spazio delimitato, ma esteso all'insieme di un territorio e alle molteplici testimonianze presenti al suo interno, fondato più sul fare che sull'avere, più sull'elaborazione e la diffusione dei saperi che non sull'accumulazione e sull'esposizione di collezioni e di oggetti.

L'ambito di riferimento dell'Ecomuseo di Torino comprende i territori delle **Circoscrizioni Cinque** (Lucento, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, Vallette), **Sei** (Regio Parco, Barriera di Milano, Falchera, Barca, Bertolla, Villaretto, Rebaudengo) e **Nove** (Nizza-Millefonti, Lingotto-Mercati Generali), si estende oggi fino a comprendere anche i territori delle **Circoscrizioni Due** (Santa Rita, Mirafiori Nord), **Tre** (Borgo San Paolo, Cenisia, Pozzo Strada, Cit. Turin, Borgata Lesna, Aeronautica), **Sette** (Borgo Dora, Aurora, Borgo Rossini, Borgo Vanchiglia, Vanchiglietta, Madonna del Pilone) e **Dieci** (Mirafiori Sud), dando vita ad un'esperienza unica a livello europeo.

All'estensione territoriale dell'Ecomuseo Urbano corrisponde una diversificazione e un ampliamento dei beni culturali verso i quali esercitare forme di tutela attiva e di valorizzazione partecipata. Molti progetti locali, guardano con attenzione alla **conservazione**

- Perché un Ecomuseo a Torino
- La missione
- La logica federativa
- I Centri di Interpretazione
- Le valenze educative
- Cronologia istituzionale



La logica federativa

Basandosi su precedenti esperienze di progettazione partecipata e di ricerca storica locale, l'EUT si ispira ad una **logica federativa**: è coordinato dai Servizi Museali della Città e realizzato in collaborazione con le Circoscrizioni che vi aderiscono, condividendo finalità e linee guida metodologiche e facendosi portavoce, in maniera sussidiaria, delle esigenze e delle aspirazioni dei cittadini.

Nel 2003 è stato elaborato dalla Città un **documento contenente le linee-guida per la sperimentazione di un progetto di ecomuseo urbano nel territorio cittadino** ("Per un museo dell'area urbana torinese"). Le riflessioni e i propositi contenuti in quel documento si stanno traducendo in realtà, entro coordinate unitarie e condivise, dando piena espressione alle singole unità che la compongono: i quartieri, i borghi, le "barriere" che anche nel presente mantengono una propria identità storica, riconoscibile e riconosciuta da chi vi risiede.

Il progetto è nato in risposta a sollecitazioni di alcune Circoscrizioni al cui interno operano Centri di Documentazione, gruppi di ricerca, associazioni attive sul piano locale che hanno già realizzato mostre, percorsi, iniziative, cicli di conferenze, e dove sono in corso attività di tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale. Esso sta emergendo come prodotto di un confronto e di uno scambio fra i gruppi, le associazioni, i centri attivi su un piano "locale", raccogliendone le istanze, le proposte, i progetti entro un

- Perché un Ecomuseo a Torino
- La missione
- La logica federativa**
- I Centri di Interpretazione
- Le valenze educative
- Cronologia istituzionale

Sai qui: [Comune](#) > [Arte e cultura](#) >

Vai alla sezione che contiene informazioni generali sulla missione, i Centri di Interpretazione, rassegne stampa...



I Centri di Interpretazione

Punto di riferimento sul territorio sono i **Centri di Interpretazione che svolgono funzioni di antenne museali**. Sono spazi fisici di prima informazione, ma anche luoghi di incontro, sedi per mostre temporanee. Sono luoghi per documentarsi sul passato e sul presente.

Intorno ai Centri di Interpretazione ruotano le attività di conoscenza e tutela attiva del patrimonio, promosse dai Centri di Documentazione Storica Locale, dalle associazioni, dalle scuole, dai gruppi di ricerca e coordinate dall'EUT.

I Centri ospitano esposizioni temporanee e incontri, promuovono percorsi sul territorio, sostengono i gruppi che sperimentano strumenti, producono materiali, realizzano ricerche di archivio, attivando processi e favorendo le relazioni tra le persone e il patrimonio culturale locale.

In alcuni Centri di Interpretazione si stanno sperimentando, in collaborazione con il Politecnico di Torino, piccole e esperienze di allestimento partecipato.

- **Centro di Interpretazione Due:** Cascina Roccafranca (in fase di progettazione)
- **Centro di Interpretazione Tre:** ex-Fergat, via Millo, 20
- **Centro di Interpretazione Cinque:** via Stradella, 192 - Principessa Isabella, via Verolengo, 212

- Perché un Ecomuseo a Torino
- La missione
- La logica federativa
- **I Centri di Interpretazione**
- Le valenze educative
- Cronologia istituzionale



Le valenze educative

I **diversi programmi locali**, rispondendo ad una logica condivisa, propongono pratiche finalizzate a consentire al maggior numero possibile di membri della comunità (residenti dei quartieri interessati) di conoscere, gestire e usare il patrimonio culturale comune.

Le attività sono numerose e varie. I Centri di Interpretazione ospitano esposizioni temporanee, incontri, promuovono percorsi sul territorio, alcuni gruppi producono materiali, realizzano ricerche di archivio; le scuole hanno aderito a progetti speciali, a ricerche di ambiente, le associazioni hanno contribuito a realizzare mostre, presentazioni di volumi, ricerche, itinerari.

All'interno di queste attività passa l'**educazione al patrimonio culturale**, che utilizza istituzioni e medium come la scuola o l'ecomuseo, ma che non si identifica con nessuna di esse in particolare.

Una procedura permanente e sistematica di lavoro educativo, incentrata sul patrimonio culturale come fonte primaria di conoscenza e di arricchimento individuale e collettivo, a partire dalle esperienze e dal contatto diretto con i prodotti e le manifestazioni della cultura.

L'educazione al patrimonio culturale è una metodologia che mira a facilitare la costruzione della conoscenza della città, attraverso le memorie condivise, il patrimonio culturale collettivo, i rapporti tra

- Perché un Ecomuseo a Torino
- La missione
- La logica federativa
- I Centri di Interpretazione
- Le valenze educative**
- Cronologia istituzionale

Sei qui: [Comune](#) > [Arte e cultura](#) > [Ecomuseo](#)



La cronologia istituzionale dell'Ecomuseo Urbano di Torino

ottobre 2003

- Presentazione in V Commissione Consiliare del Progetto "Per un ecomuseo dell'area urbana torinese".
- Costituzione del gruppo di lavoro interassessorile.
- Incontri con gli attori locali con riferimento alle Circoscrizioni 5, 6 e 9.

dicembre 2003

I Consigli delle Circoscrizioni 5, 6 e 9, ai sensi dell'art.42 comma 3, del Regolamento per il Decentramento della Città di Torino, approvano l'adesione al progetto cittadino di creazione di un ecomuseo urbano e le linee di indirizzo del progetto per quanto di competenza di ciascuno.

giugno 2004

- La Giunta Comunale delibera l'approvazione del progetto di ecomuseo urbano, la costituzione del gruppo di lavoro interassessorile e l'avvio della fase sperimentale del progetto presso le tre circoscrizioni cittadine.
- Le Circoscrizioni 5, 6, 9 elaborano ciascuna un proprio programma di attività dell'ecomuseo, individuano le sedi per ospitare i Centri di Interpretazione dell'Ecomuseo e le

- Perché un Ecomuseo a Torino
- La missione
- La logica federativa
- I Centri di Interpretazione
- Le valenze educative
- Cronologia istituzionale**